

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IGEA SPA
Sede: LOC. CAMPO PISANO SNC IGLESIAS SU
Capitale sociale: 4.100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CA
Partita IVA: 01660730928
Codice fiscale: 01087220289
Numero REA: 01087220289
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 390009
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	144	1.105
6) immobilizzazioni in corso e acconti	127.399	77.944
7) altre	96.976	148.651
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>224.519</i>	<i>227.700</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
1) terreni e fabbricati	25.468.483	25.523.305
2) impianti e macchinario	51.885	74.641
3) attrezzature industriali e commerciali	216.596	135.527
4) altri beni	417.090	364.927
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.776.962	2.776.962
Totale immobilizzazioni materiali	28.931.016	28.875.362
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	230.327	225.810
esigibili entro l'esercizio successivo	230.327	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	225.810
Totale crediti	230.327	225.810
Totale immobilizzazioni finanziarie	230.327	225.810
Totale immobilizzazioni (B)	29.385.862	29.328.872
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.096.585	1.165.513
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	60.222.454	46.694.126
Totale rimanenze	61.319.039	47.859.639
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	286.740	236.891
esigibili entro l'esercizio successivo	286.740	236.891
4) verso controllanti	5.761.993	6.349.038
esigibili entro l'esercizio successivo	5.761.993	6.349.038
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	410.217	124.819
esigibili entro l'esercizio successivo	342.710	124.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.507	-
5-bis) crediti tributari	1.168.036	718.252
esigibili entro l'esercizio successivo	1.168.036	718.252
5-ter) imposte anticipate	2.995.002	2.362.141
5-quater) verso altri	184.740	504.728
esigibili entro l'esercizio successivo	157.808	504.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.932	-
Totale crediti	10.806.728	10.295.869

	31/12/2022	31/12/2021
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	13.458.327	4.619.164
3) danaro e valori in cassa	10.684	9.847
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>13.469.011</i>	<i>4.629.011</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>85.594.778</i>	<i>62.784.519</i>
D) Ratei e risconti	82.421	108.406
<i>Totale attivo</i>	<i>115.063.061</i>	<i>92.221.797</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	15.182.230	14.406.310
I - Capitale	4.100.000	4.100.000
IV - Riserva legale	162.243	162.243
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.207.150	3.207.150
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.400.000	3.400.000
Riserva avanzo di fusione	2.000.000	2.000.000
Varie altre riserve	13.350	13.350
<i>Totale altre riserve</i>	<i>8.620.500</i>	<i>8.620.500</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.523.567	644.574
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	775.920	878.993
Totale patrimonio netto	15.182.230	14.406.310
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	29.549.249	26.102.068
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>29.549.249</i>	<i>26.102.068</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	322.578	252.317
D) Debiti		
6) acconti	42.195	37.005
esigibili entro l'esercizio successivo	42.195	37.005
7) debiti verso fornitori	1.814.352	1.696.291
esigibili entro l'esercizio successivo	1.814.352	1.696.291
11) debiti verso controllanti	55.550.196	37.441.078
esigibili entro l'esercizio successivo	55.550.196	37.441.078
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.113.393	3.104.897
esigibili entro l'esercizio successivo	3.113.393	3.104.897
12) debiti tributari	3.149.958	2.773.450

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	3.149.958	277.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.496.105
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.378	291.259
esigibili entro l'esercizio successivo	315.378	291.259
14) altri debiti	2.342.683	2.544.906
esigibili entro l'esercizio successivo	2.342.683	2.199.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	345.726
<i>Totale debiti</i>	<i>66.328.155</i>	<i>47.888.886</i>
E) Ratei e risconti	3.680.849	3.572.216
<i>Totale passivo</i>	<i>115.063.061</i>	<i>92.221.797</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.014.277	3.124.452
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	13.528.327	13.289.585
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.697.370	3.206.480
altri	857.935	994.197
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.555.305</i>	<i>4.200.677</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>21.097.909</i>	<i>20.614.714</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	818.143	501.915
7) per servizi	4.600.095	3.324.225
8) per godimento di beni di terzi	57.502	103.005
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	6.830.739	7.690.580
b) oneri sociali	2.810.196	3.302.985
c) trattamento di fine rapporto	581.124	532.013
e) altri costi	319.251	30.081
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.541.310</i>	<i>11.555.659</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.637	69.541
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	399.510	433.283
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>452.147</i>	<i>502.824</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68.928	173.800
12) accantonamenti per rischi	2.800.263	2.006.162
13) altri accantonamenti	646.918	977.269
14) oneri diversi di gestione	692.688	929.130
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>20.677.994</i>	<i>20.073.989</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	419.915	540.725
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	370	524
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>370</i>	<i>524</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>370</i>	<i>524</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	132.517	132.773
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>132.517</i>	<i>132.773</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(132.147)</i>	<i>(132.249)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	287.768	408.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	144.709	310.147
imposte differite e anticipate	(632.861)	(780.664)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(488.152)</i>	<i>(470.517)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	775.920	878.993

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	775.920	878.993
Imposte sul reddito	(488.152)	(470.517)
Interessi passivi/(attivi)	132.147	132.249
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>419.915</i>	<i>540.725</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.464.969	3.548.819
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.464.969</i>	<i>3.548.819</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.884.884</i>	<i>4.089.544</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.459.400)	(47.859.639)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(49.849)	(648.723)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	118.061	1.980.921
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.985	(108.406)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	108.633	3.572.216
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	17.560.198	35.990.640
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.303.628</i>	<i>(7.072.991)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.188.512</i>	<i>(2.983.447)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(132.147)	(132.249)
(Imposte sul reddito pagate)	788.152	470.517
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>656.005</i>	<i>338.268</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.844.517	(2.645.179)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.517)	(225.810)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.517)	(225.810)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		7.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		7.500.000

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.840.000	4.629.011
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.619.164	
Danaro e valori in cassa	9.847	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.629.011	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.458.327	4.619.164
Danaro e valori in cassa	10.684	9.847
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.469.011	4.629.011
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 10 si è riportato il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base a quanto previsto dal principio 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2017, la Società in quanto società partecipata al 100% dalla Regione Autonoma della Sardegna (di seguito "RAS") rientra nel bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base alla durata della concessione
Manutenzioni su beni di terzi	In base alla durata dei lavori
Software aziendali	20%
Immobilizzazioni immateriali in corso	Nessun ammortamento

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si rileva che con riferimento alle immobilizzazioni iscritte alla voce B.1.4 relative esclusivamente alle concessioni "posti barca", la Società ha provveduto nel 2020 a svalutare totalmente il valore residuo iscritto al 31.12.2019 in quanto risulta stimato in maniera durevole un valore inferiore a quello iscritto in bilancio. Pertanto, il loro valore in bilancio al 31.12.2022 è pari a zero..

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari generici	8,00%
Impianti e macchinari specifici	10,00%-15,00%
Attrezzatura varia e minuta	30,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Infrastrutture di rete	25,00%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	673
Leggi n. 408/90 e 413/91	2.221.618
Totale	2.222.291

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. .

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

I costi delle materie sussidiarie e consumi di natura fungibile riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi ed in quello corrente.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze derivanti dalla Società fusa Fluorite Spa sono valutate al prezzo medio di acquisto.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni

previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche, di cui ai punti 78 e sgg OIC 23.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016 non sussistendone la necessità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016 non sussistendone la necessità.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 52.637,78, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 224.518,99.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	197.161	77.944	455.146	730.251
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.056	-	306.495	502.551
Valore di bilancio	1.105	77.944	148.651	227.700
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	49.455	-	49.455
Ammortamento dell'esercizio	961	-	51.675	52.636
<i>Totale variazioni</i>	<i>(961)</i>	<i>49.455</i>	<i>(51.675)</i>	<i>(3.181)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	197.161	127.399	455.146	779.706
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197.017	-	358.170	555.187
Valore di bilancio	144	127.399	96.976	224.519

Le immobilizzazioni immateriali costituite da “Licenze e software” sono state ammortizzate applicando l’aliquota di ammortamento del 20%.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per la quota di competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi. Pertanto, i contributi concessi hanno concorso al risultato d’esercizio a neutralizzazione delle quote di ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su beni che costituiscono pertinenze minerarie nel sito minerario di Furtei e che non sono quindi di proprietà della Società, il cui costo verrà ammortizzato in base alla durata dei lavori, che al momento in base all’ultimo aggiornamento del cronoprogramma dovranno essere ultimati a fine 2024.*i*

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 399.510,08; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 34.198.571.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	32.102.016	32.747.614	4.264.617	7.792.269	4.220.165	81.126.681
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.480.240	20.240.139	3.898.779	7.179.903	-	33.799.061
Svalutazioni	6.320.762	12.432.834	230.311	247.439	1.443.203	20.674.549
Valore di bilancio	25.523.305	74.641	135.527	364.927	2.776.962	28.875.362
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	180.623	274.541	-	455.164
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(3.510.257)	(32.224.442)	(4.228.645)	(14.909.776)	-	(54.873.120)
Ammortamento dell'esercizio	54.822	22.756	99.554	222.378	-	399.510
<i>Totale variazioni</i>	<i>3.455.435</i>	<i>32.201.686</i>	<i>4.309.714</i>	<i>14.961.939</i>	<i>-</i>	<i>54.928.774</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	32.102.016	32.747.614	4.445.240	8.066.810	4.220.165	81.581.845
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.535.062	20.262.895	3.998.333	7.402.281	-	34.198.571
Svalutazioni	6.320.762	12.432.834	230.311	247.439	1.443.203	20.674.549
Valore di bilancio	25.468.483	51.885	216.596	417.090	2.776.962	28.931.016

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	225.810	4.517	230.327	230.327
Totale	225.810	4.517	230.327	230.327

Tale credito per euro 230.327 si riferisce all'investimento presso la compagnia di assicurazione Allianz del TFR di una parte dei dipendenti, maturato al 31/12/2006.

I crediti verso altri comprendono anche i crediti di natura finanziaria derivanti dalla fusione con la Società Sigma, i quali risultano completamente svalutati. Pertanto, il loro valore in bilancio è pari a zero.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.165.513	(68.928)	1.096.585
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	46.694.126	13.528.328	60.222.454
<i>Totale</i>	<i>47.859.639</i>	<i>13.459.400</i>	<i>61.319.039</i>

Le rimanenze di materie prime sono state valutate al costo di produzione non comprensivo dei costi di indiretta imputazione.

I costi delle materie sussidiarie e consumi riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi ed in quello corrente.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Analogamente a quanto esposto per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del medesimo decreto (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 15 N. 89).

Tenendo conto di tale facoltà, per i crediti sorti nel 2022, così come quelli sorti dal 2016 al 2021, la Società ritiene che la rilevazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato produce effetti irrilevanti rispetto al valore dei crediti valutati al presumibile valore di realizzo, trattandosi di crediti a breve termine (cfr. OIC 15 n. 33).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	236.891	49.849	286.740	286.740	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	124.819	285.398	410.217	342.710	67.507
Crediti tributari	718.252	449.784	1.168.036	1.168.036	-
Crediti verso controllanti	6.349.038	(587.045)	5.761.993	5.761.993	-
Imposte anticipate	2.362.141	632.861	2.995.002	-	-
Crediti verso altri	504.728	(319.988)	184.740	157.808	26.932
Totale	10.295.869	510.859	10.806.728	7.717.287	94.439

I crediti verso controllanti si riferiscono a fatture emesse e da emettere per lavori svolti da Igea su incarichi affidati dall'unico azionista RAS da incassare al 31/12/2022.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti formati nel 2020, 2021 e 2022 e tutti di pronto incasso o compensabili con imposte dovute.

Per il dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda nella specifica sezione.

Il "credito per imposte anticipate" ha subito un incremento di euro 632.861,00, imputabile principalmente allo stanziamento delle imposte anticipate su differenze di natura temporanea che si riverteranno negli esercizi successivi, così come previsto dall'OIC 25. Per un maggior dettaglio, si rinvia all'apposita sezione della presente Nota.

Al 31/12/2022 non risulta stanziato alcun importo a titolo di imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili della Società.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.619.164	8.839.163	13.458.327
danaro e valori in cassa	9.847	837	10.684
Totale	4.629.011	8.840.000	13.469.011

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	82.421
	Totale	82.421

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.100.000	-	-	4.100.000
Riserva legale	162.243	-	-	162.243
Riserva straordinaria	3.207.150	-	-	3.207.150
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.400.000	-	-	3.400.000
Riserva avanzo di fusione	2.000.000	-	-	2.000.000
Varie altre riserve	13.350	-	-	13.350
Totale altre riserve	8.620.500	-	-	8.620.500
Utili (perdite) portati a nuovo	644.574	878.993	-	1.523.567
Utile (perdita) dell'esercizio	878.993	(878.993)	775.920	775.920
Totale	14.406.310	-	775.920	15.182.230

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2016)	13.351
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	13.350

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.100.000	Capitale		-
Riserva legale	162.243	Utili	A;B	162.243
Riserva straordinaria	3.207.150	Utili	A;B;C	3.207.150
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.400.000	Capitale	A;B	3.400.000
Riserva avanzo di fusione	2.000.000	Capitale	A;B	2.000.000
Varie altre riserve	13.350	Capitale	A;B	13.350
Totale altre riserve	8.620.500	Capitale	A;B	8.620.500
Utili (perdite) portati a nuovo	1.523.567	Utili	A;B;C	1.523.567
Totale	14.406.310			10.306.310
Quota non distribuibile				5.631.972
Residua quota distribuibile				4.674.338
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	26.102.068	3.447.181	3.447.181	29.549.249
Totale	26.102.068	3.447.181	3.447.181	29.549.249

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	252.317	70.261	70.261	322.578
Totale	252.317	70.261	70.261	322.578

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

La Società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del decreto n. 139/2015 (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 19 n. 91).

Tuttavia, la Società ritiene che per i debiti sorti nel 2022 la rilevazione degli stessi con il criterio del costo ammortizzato produca effetti irrilevanti rispetto al valore dei debiti valutati al valore nominale essendo riferiti a debiti di durata inferiore ai 12 mesi (cfr. OIC 19 n. 42). Infatti, i debiti segnalati con scadenza oltre 12 mesi si riferiscono tutti a posizioni debitorie sorte ante 2016.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	37.005	5.190	42.195	42.195
Debiti verso fornitori	1.696.291	118.061	1.814.352	1.814.352
Debiti verso imprese controllanti	37.441.078	18.109.118	55.550.196	55.550.196
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.104.897	8.496	3.113.393	3.113.393
Debiti tributari	2.773.450	376.508	3.149.958	3.149.958
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.259	24.119	315.378	315.378
Altri debiti	2.544.906	(202.223)	2.342.683	2.342.683
Totale	47.888.886	18.439.269	66.328.155	66.328.155

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi	3.680.849
	Totale	3.680.849

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi derivano principalmente dalla fatturazione dei lavori eseguiti in attuazione delle convenzioni con la Regione Sardegna e rendicontati mediante la predisposizione di stati di avanzamento lavori accertati in via definitiva.

La variazione delle rimanenze sui lavori deriva dalla differenza tra i lavori fatturati in via definitiva e i lavori ancora in esecuzione e rendicontati tramite SAL.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	132.517	132.517

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le

imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(1.951.913)	325.799
Differenze temporanee nette	1.951.913	(325.799)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.362.141)	(232.710)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(539.772)	(93.089)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.901.913)	(325.799)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti non deducibili	7.750.738	1.897.181	9.647.919	24,00	2.315.501	2,93	319.309

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratore maturati e non pagati	60.000	30.000	90.000	24,00	21.600	-	-
Svalutazioni non deducibili	1.012.967	-	1.012.967	24,00	243.112	2,93	29.860
Imposte locali non pagate nell'esercizio di competenza	70.878	-	70.878	24,00	17.011	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	79.437.730			-		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>79.437.730</i>			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	79.437.730	-	-	-	-	-

A seguito della fusione risultano riportabili anche le perdite fiscali pregresse di Fluorite di Silius Spa per un importo di euro 7.728.921.

Pertanto, per la composizione delle perdite fiscali riportabili si può così riassumere:

- Perdite fiscali pregresse IGEA Spa	€ 72.537.771
- Perdite fiscali pregresse Fluorite Spa	€ <u>7.728.921</u>
TOTALE PERDITE RIPORTABILI	€ 79.437.730

Parte di queste perdite sono state portate in deduzione del reddito imponibile IRES come previsto dall'art. 84 del TUIR. In particolare sono state utilizzate per un importo pari a 745.554 euro, pari all'80% della base imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Il numero dei dirigenti si riferisce ad un dirigente in ruolo e un quadro facente funzioni ad interim.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	73	140	218

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	133.168	41.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale è stata affidata alla Ria Grant Thornton S.p.A. nominata dalla R.A.S., il cui compenso per tale attività sarà a carico del Socio Unico e titolare effettivo, Regione Sardegna.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	820.000		820.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate, nello specifico con Regione Autonoma della Sardegna (RAS) azionista unico di Igea Spa e con imprese sottoposte al controllo della medesima controllante; si tratta di operazioni concluse secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia che informano i rapporti di gruppo della PA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. La RAS, in quanto Ente inserisce i dati Igea nel bilancio consolidato ai sensi dell'allegato 4/4, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2001.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Città (se in Italia) o stato estero	CAGLIARI
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002870923
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Viale Trento, 69

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna. In particolare, la società è una società strumentale "in house providing" quindi eterodiretta dal socio RAS per il tramite degli organi preposti presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 53.796 alla riserva legale;
- euro 722.124 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

IGLESIAS, 31/03/2023

L'Amministratore Unico

Dottor Michele Raimondo Salvatore Caria